

Verbale n. 4 del 26 marzo 2019

L'anno 2019, il giorno 26 del mese di marzo, alle ore 15,00, presso la sede amministrativa dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana, Via Nicola Porpora n. 22, in Firenze, C.F./P.I. 04686190481, si è riunito il Collegio dei revisori del suddetto Ente per esaminare il Bilancio preventivo economico 2019 e il Bilancio preventivo economico pluriennale 2019-2021 e redigere la seguente relazione.

Sono presenti i seguenti componenti del Collegio dei revisori:
Rag. Innocenti Alberto - Presidente del Collegio dei revisori;
Rag. Coppari Alessandro - Sindaco effettivo;

Il Rag. Pacchini Alessandro – Sindaco effettivo è assente giustificato.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT SUL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2019 E SUL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE 2019-2021

Il Collegio dei revisori, redige la propria Relazione sul Bilancio preventivo economico 2019 e sul Bilancio preventivo economico pluriennale 2019-2021, prevista dal comma 3 bis dell'art. 28 della L.R. 30-2009 “Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)”, come modificata dalla L.R. 39-2012.

Si indicano di seguito, con le relative osservazioni, i contenuti che il Collegio dei revisori ritiene che siano più significativi per esprimere il proprio motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Nel comporre la propria relazione il Collegio ha assunto come riferimento il complesso delle seguenti norme e principi:

- a) D.Lgs. 39-2010, con il quale si è dato attuazione alla direttiva 2006/43/CE, relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- b) principi di revisione predisposti dagli ordini professionali;
- c) DGRT 13-2013 contenente le “Direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione di cui all'art. 4 comma 1 della LR 65-2010, come modificata dalla LR 66-2011”.

Il Collegio dei revisori ha ricevuto in data 22.03.2019 la seguente documentazione:

1. Decreto del Direttore generale n. 32 del 22.03.2019 “Adozione del bilancio economico preventivo annuale 2019 e pluriennale 2019-2021”;

2. Relazione del Direttore generale al Bilancio preventivo economico per l'anno 2019, contenente il dettaglio dei contributi / ricavi e dei costi;
3. Conto economico preventivo 2019;
4. Programma degli investimenti 2019-2021;
5. Rendiconto finanziario 2019;
6. Relazione del Direttore generale al Bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2019-2021;
7. Programma triennale 2019-2021 ed elenco annuale 2019 dei lavori.

Come evidenziato nella premessa della Relazione del Direttore generale, il bilancio preventivo economico per l'anno 2019 è stato redatto tenendo conto dei dati contabili, ancora non definitivi, dell'esercizio 2018, oltre che dei dati del bilancio preventivo 2018 e del bilancio consuntivo 2017.

Per la stima dei contributi provenienti dalla Regione Toscana sono state considerate le risorse assegnate all'Agenzia con la DGRT n. 1471 del 17/12/2018 "L.R. 30/2009 art. 15 – indirizzi ARPAT 2019/2021", integrata dalla DGRT n. 107 del 04/02/2019 e da due comunicazioni formali (rispettivamente prot. 79504 del 18-02-2019 e prot. 105776 del 06-03-2019) del settore regionale "Direzione Ambiente ed Energia" che assegnano ulteriori risorse relative ai controlli geotermici e alla gestione e manutenzione della rete regionale della qualità dell'aria.

Sono inoltre stati considerati contributi e ricavi provenienti da altri soggetti diversi dalla Regione Toscana, ed anche i contributi e i ricavi relativi ad attività avviate in anni precedenti se presentano uno sviluppo nel 2019.

Il Collegio dei revisori auspica che l'assegnazione delle risorse da parte della Regione Toscana all'Agenzia avvenga entro il 31 ottobre dell'anno precedente nel rispetto di quanto previsto dall' art. 15 "Indirizzi regionali" della L.R. 30/2009, in modo da consentire l'adozione del bilancio preventivo nei tempi previsti.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico 2019 sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, dai principi contabili regionali di cui alla DGRT 13-2013 e dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione delle attività.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio preventivo economico del precedente esercizio, nel rispetto del principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione.

Relativamente alla Relazione del Direttore generale al Bilancio preventivo economico per l'anno 2019, i valori riportati per ciascuna categoria di contributi/ricavi e costi sono dettagliati a livello di conto, evidenziando la loro

composizione. I valori di ogni categoria sono confrontati con i corrispondenti valori del preventivo precedente e del consuntivo 2017, evidenziando le relative variazioni.

Dal confronto dei valori previsti per il 2019 rispetto al preventivo precedente e al consuntivo 2017, il Collegio dei revisori osserva quanto segue.

Il valore della produzione è previsto per Euro 51.035.834 e presenta un incremento di circa Euro 1.380.000 (+2,78%) rispetto al preventivo 2018 e un incremento di circa Euro 1.319.000 rispetto al consuntivo 2017 (+2,65%). La suddivisione del valore della produzione per soggetto che utilizza i servizi dell'Agenzia, è dettagliata nell' "allegato A" al Bilancio preventivo economico 2019 che riporta le singole linee di attività e la previsione del contributo o ricavo del 2019.

Descrizione	Preventivo 2019	Preventivo 2018	Variazioni	%	Consuntivo 2017	Variazioni	%
Contributi da Regione	47.590.411	46.379.920	1.210.491	2,61	46.725.620	864.791	1,85
Contributi e ricavi da Province	0	0	0		0	0	
Contributi e ricavi da Comuni	9.604	76.675	-67.071	-87,47	62.764	-53.160	-84,70
Contributi e ricavi da altri enti	1.043.235	984.982	58.253	5,91	656.718	386.517	58,86
Contributi da progetti comunitari	187.000	0	187.000		30.272	156.728	517,73
Contributi e ricavi da privati	917.200	921.472	-4.272	-0,46	1.080.578	-163.378	-15,12
Totale	49.747.450	48.363.049	1.384.401	2,86	48.555.952	1.191.498	2,45
Altri proventi	1.288.384	1.292.901	-4.517	-0,35	1.160.488	127.896	11,02
Totale valore della produzione	51.035.834	49.655.950	1.379.884	2,78	49.716.440	1.319.394	2,65

I contributi provenienti dalla Regione Toscana rappresentano di gran lunga la principale fonte di finanziamento dell'Agenzia e presentano un incremento di circa Euro 1.210.000 rispetto al preventivo 2018 e di circa Euro 865.000 rispetto al consuntivo 2017.

I costi della produzione presentano un incremento di circa Euro 1.365.000 rispetto al preventivo precedente e un incremento di circa Euro 2.831.000 rispetto al consuntivo 2017.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Prev. 2019		Prev. 2018		Variazioni		%		Cons. 2017		Variazioni		%	
Acquisti di beni	1.158.512	1.145.705	12.807	1,12	1.098.786	59.726	5,44							
Acquisti di servizi	5.784.881	5.142.941	641.940	12,48	4.531.589	1.253.292	27,66							
Manutenzioni e riparazioni	3.097.437	2.749.610	347.827	12,65	2.271.639	825.798	36,35							
Godimento di beni di terzi	1.108.344	1.114.145	-5.801	-0,52	1.052.972	55.372	5,26							
Personale	34.422.652	34.151.005	271.647	0,80	33.422.118	1.000.534	2,99							
Oneri diversi di gestione	554.170	592.460	-38.290	-6,46	531.136	23.034	4,34							
Ammortamenti	2.532.832	2.398.444	134.388	5,60	2.439.496	93.336	3,83							
Accantonamenti	0	0	0		462.535	-462.535	-100,00							
Variazione delle rimanenze	0	0	0		17.417	-17.417	-100,00							
Totale	48.658.828	47.294.310	1.364.518	2,89	45.827.688	2.831.140	6,18							

La Relazione del Direttore generale indica le modalità seguite per determinare l'importo delle varie voci di costo e motiva le principali variazioni rispetto agli esercizi precedenti.

In merito alla voce *Acquisti di beni*, che evidenzia un incremento di circa Euro 13.000 rispetto al preventivo precedente ed un incremento di circa Euro 60.000 rispetto al consuntivo 2017, si può ragionevolmente affermare che su tali variazioni incide il prevedibile aumento dei prezzi medi delle forniture necessarie allo svolgimento dell'attività, considerato anche l'avvio di nuove gare, oltre che un adattamento quali-quantitativo delle forniture alle attività da svolgere.

Il costo relativo ad *Acquisti di servizi* presenta un incremento sia rispetto al preventivo 2018 per circa Euro 642.000 che al consuntivo 2017 per circa Euro 1.253.000. Gli incrementi sono principalmente dovuti alla necessità:

- di utilizzare personale comandato da altri enti per ricoprire incarichi vacanti in strutture dell'organizzazione dell'Agenzia, per le quali in organico non è presente il personale necessario;
- di stipulare convenzioni con altri enti per svolgere attività non fattibili con risorse interne che nella maggior parte dei casi hanno una copertura in specifici contributi;
- di disporre di servizi esterni altamente specialistici per svolgere attività varie non fattibili con risorse interne.

Inoltre l'incremento di costo di questa voce è anche dovuto all'avvio di nuovi contratti scaturenti da gare che presentano una maggiore onerosità.

Il costo relativo alle *Manutenzioni e riparazioni* presenta un incremento sia rispetto al preventivo 2018 per circa Euro 348.000 che al consuntivo 2017 per circa Euro 826.000.

Le variazioni più importanti di questa categoria di costi sono relative alle manutenzione e riparazione delle attrezzature, sia di laboratorio che relative alla rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria. Questi servizi, altamente specialistici, nell'avvicendamento dei vari contratti, sono diventati sempre più onerosi data la necessità di incrementare i prezzi offerti in gara, considerato che alcune gare sono andate deserte.

Inoltre il costo relativo alla manutenzione e riparazione delle attrezzature risente anche degli adeguamenti del servizio alle necessità tecnico-funzionali dell'Agenzia, con una stima prudenziale che considera un utilizzo medio della parte a chiamata dei contratti di manutenzione.

Il costo del *Personale* è stimato in Euro 34.422.652 e rappresenta, ovviamente, la principale voce dei costi della produzione. Questa voce si incrementa di circa Euro 272.000 rispetto al preventivo 2018 e si incrementa di circa Euro 1.001.000 rispetto al consuntivo 2017.

Il costo del personale del 2019 comprende anche l'onere stimato per il rinnovo del contratto di lavoro del comparto e della dirigenza.

Come noto, il contratto del comparto è stato rinnovato retroattivamente nel 2018 per gli anni 2016 – 2018, quindi, a fine 2018, appena rinnovato era già scaduto.

Il contratto della dirigenza non è stato ancora rinnovato per gli anni 2016 – 2018 e dal 2019 è in avvio un nuovo triennio economico.

Gli importi stimati, considerati nel costo del personale, sono: Euro 50 medi mensili per dipendente per il comparto e ulteriori Euro 130 medi mensili per dipendente per la dirigenza. Oltre questi importi sono stati considerati gli oneri riflessi e l'IRAP.

Questo Collegio dei revisori ritiene che gli importi stimati per il rinnovo del contratto sembrano essere ragionevoli e ritiene che la loro considerazione sia conforme ai principi di competenza economica e prudenza.

Il rinnovo del contratto si ritiene che debba avvenire nel 2019, quindi è opportuno considerarlo a preventivo nella voce del costo del personale. Soltanto se a consuntivo il rinnovo del contratto non sarà avvenuto occorrerà effettuare l'apposito accantonamento.

Il costo stimato per il 2019 rispetta il vincolo di non superare il costo del personale del 2016, considerato nell'apposita configurazione, come riportato nel prospetto presente nella relazione del Direttore generale, nella parte dedicata al commento del costo del personale; la riduzione di costo prevista è pari allo 0,57% e questo Collegio condivide l'impostazione del calcolo che considera il costo effettivo del 2016 maggiorato dell'onere del rinnovo contrattuale, anche se rilevato nell'apposito accantonamento e non nel costo del personale, in modo da rendere omogeneo questo dato con quello del 2019.

La variazione complessiva del costo del personale prevista per il 2019 rispetto al dato del bilancio preventivo precedente trova la propria giustificazione nell'onere aggiuntivo relativo ai rinnovi del contratto di lavoro oltre che nella variazione di organico del 2019 rispetto al 2018.

Questo Collegio dei revisori auspica che l'incremento di costo del personale dovuto ai rinnovi contrattuali sia oggetto di un equivalente incremento del finanziamento ordinario dell'Agenzia e non debba essere coperto con altre forme di finanziamento di tipo non strutturale.

Le voci più importanti tra gli *Oneri di gestione* sono rappresentate dalla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI) e dalla voce *Altre imposte e tasse* che comprende l'onere per IMU e TASI. Non sono previste spese di rappresentanza per l'anno 2019.

Il costo per Ammortamenti è stimato in Euro 2.532.832 e la sua variazione risulta essere influenzata dagli investimenti programmati.

La stima degli ammortamenti per l'anno 2019 considera la quota di ammortamento dei cespiti presenti già nell'anno 2018 e la quota di ammortamento dei cespiti che si prevede di acquisire nel corso del 2019, per i quali è prevista l'entrata in uso nel corso del 2019.

Per i cespiti di nuova acquisizione, la stima tiene conto dei contributi in conto capitale attribuiti nel 2019, pari ad Euro 1.879.786, dell'autofinanziamento da utili e da ammortamenti, oltre che delle risorse residue di precedenti contributi in conto capitale di cui si prevede l'utilizzo nel 2019.

Gli ammortamenti relativi a beni acquisiti tramite contributi in conto capitale sono oggetto di sterilizzazione tramite imputazione in percentuale equivalente del contributo in conto capitale a ricavo. Gli investimenti realizzati tramite utilizzo di autofinanziamento non sono oggetto di sterilizzazione. Per l'anno 2019 sono previste sterilizzazioni di ammortamenti relativi a cespiti acquisiti con contributi in c/capitale per Euro 1.190.466.

Nel Bilancio non sono stimati nuovi *Accantonamenti* per rischi e oneri per l'anno 2019 in quanto non sono previsti eventi che richiedano di incrementare gli accantonamenti esistenti.

Su richiesta del Collegio, il Responsabile del Settore bilancio e contabilità, ritiene che sia congruo il dimensionamento del fondo svalutazione crediti, tenuto conto della tipologia dei clienti.

Non si prevedono per il 2019 utilizzi dell'anticipazione di cassa, sulla base dei flussi monetari stimati e confidando nei tempi di pagamento previsti negli atti regionali di assegnazione delle risorse.

Il costo per *Imposte e tasse* è relativo ad IRAP ed IRES. L'IRAP, che rappresenta la parte prevalente del costo per imposte e tasse, è calcolata sulla retribuzione lorda del personale dipendente e dei collaboratori.

Il conto economico previsionale 2019 chiude in pareggio economico, come previsto dai principi contabili per gli Enti dipendenti della Regione Toscana.

Il Programma degli investimenti per il 2019 prevede risorse destinate al finanziamento degli investimenti per complessivi Euro 9.168.560 nel triennio, provenienti dalle seguenti fonti:

- risorse prenotate dalla Regione Toscana con DGRT n. 107 del 04/02/2019 "Modifiche ed integrazioni alla DGRT 1471 del 17/12/2018 – Indirizzi ARPAT 2019":
 - cap. 42728 - 2019 Euro 1.630.786; 2020 Euro 1.370.000; 2021 Euro 800.000; per progetto triennale di rinnovo strumentazione;
 - cap. 42728 – 2019 Euro 234.000; 2020 Euro 30.000; per la realizzazione di spese di investimento per Progetto Cave;
 - cap. 42536 – 2019 Euro 15.000; per acquisizione strumentazione per caratterizzazione popolazioni ittiche dei corpi idrici tipizzati superficiali interni e monitoraggio supplementare.
- risorse residue, provenienti della Regione Toscana, relative al programma degli investimenti dell'anno precedente e relative al 2016, 2017 e 2018 per Euro 836.975.

Inoltre si prevede di utilizzare nel triennio risorse per Euro 4.251.799 derivanti da autofinanziamento da utili e da ammortamenti.

Per quanto riguarda i lavori relativi alla ristrutturazione dell'immobile di proprietà di via del Ponte alle Mosse n. 211, nel quale si trasferirà la Direzione dell'Agenzia, con consistente riduzione del costo per affitti passivi, il Collegio ricorda che nel 2017, dopo che il cantiere era in piena operatività, la società principale dell'ATI, aggiudicataria dei lavori, è stata dichiarata fallita e i lavori si sono interrotti. Nel 2019 i lavori riprenderanno.

Il Collegio osserva che il rispetto del Programma degli investimenti per il triennio 2019-2021 richiede l'erogazione in tempi congrui dei contributi da parte della Regione e anche il mantenimento delle condizioni che hanno consentito all'Agenzia di produrre e mantenere l'autofinanziamento, in particolare il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Agenzia, garantendo risorse adeguate alla struttura e all'attività da svolgere e il rispetto dei tempi di pagamento dei contributi.

Il Collegio rileva che il **Bilancio preventivo economico pluriennale 2019-2021** si basa sui seguenti assunti, per gli anni 2020 e 2021:

- i valori della produzione degli anni 2020 e 2021, sono stati esposti considerando le risorse regionali prenotate con la DGRT n. 1471 del 17/12/2018, successivamente integrata con la DGRT n. 107 del 04/02/2018. In particolare le risorse provenienti dalla Regione Toscana per gli anni 2020 e 2021 sono le seguenti:

Attività istituzionali obbligatorie	Euro	45.195.000 (per anno)
Attività istituzionali non obbligatorie	Euro	474.330 (per 2020)
	Euro	130.000 (per 2021)

le altre risorse (contributi e ricavi) non provenienti da Regione Toscana sono stimate tenendo conto del loro andamento storico;

- i costi della produzione sono stimati tenendo conto:
 - della spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo (ultimi 5 anni);
 - dei dati contabili del bilancio preventivo economico del precedente anno;
 - delle politiche di spesa, che si ritiene di poter seguire, nell'ottica del contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività;
 - del numero previsto di dipendenti, con i relativi effetti economici diretti ed indiretti;
 - della stima dell'inflazione e del relativo incremento dei prezzi, valutata tenendo conto del tasso di inflazione sulle voci di costo dove si prevedono gli effetti dell'inflazione;
 - dei rischi potenziali, ove presenti.

Il conto economico pluriennale 2019 – 2021, per gli anni 2020 e 2021 non presenta una situazione di equilibrio economico, dato che le risorse regionali assegnate per il triennio presentano un andamento fortemente decrescente. Questo Collegio auspica che nello scorrimento del triennio le risorse siano integrate in misura congrua per consentire il mantenimento dell'equilibrio economico; auspica inoltre che le risorse siano assegnate all'inizio del triennio in misura sufficiente per tutti e tre gli esercizi considerati nella programmazione.

Conclusioni

La Relazione del Direttore generale è coerente con il Bilancio preventivo annuale per l'anno 2019 e con quello pluriennale per gli anni 2019-2021. Ai sensi dell'art. 28 comma 3bis della L.R. 30-2009, il Collegio dei Revisori è tenuto a esprimere il proprio parere sul bilancio preventivo contenente un motivato giudizio di coerenza, di congruità e di attendibilità contabile delle previsioni, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Il Collegio dei revisori ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano l'Agenzia nella redazione del Bilancio preventivo economico per l'anno 2019 e del Bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2019-2021.

Il Collegio dei revisori ha valutato la congruità delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali, rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione agli andamenti espressi, dalle stesse grandezze, nei precedenti bilanci dell'Agenzia e ai riflessi derivanti dagli impegni pluriennali nel periodo di pianificazione considerato.

Le informazioni contenute nella Relazione del Direttore generale e i criteri adottati per la stima delle previsioni di bilancio consentono, al Collegio dei revisori, di ritenere attendibili i valori espressi in bilancio, con le osservazioni e le raccomandazioni espresse nella presente relazione.

Il Collegio dei revisori ritiene quindi che l'equilibrio complessivo della gestione sia attestato dalla previsione del pareggio del Conto economico preventivo per il 2019, mentre per il 2020 e 2021 segnala la necessità, da parte della Regione Toscana, nello scorrimento del triennio, di integrare le risorse messe a disposizione per il finanziamento dell'Agenzia, in modo da garantire l'equilibrio economico-finanziario della stessa anche nel 2020 e 2021.

La seduta ha termine alle ore 16,30 circa. Il presente verbale, previa lettura ed approvazione, viene sottoscritto dal Collegio dei revisori.

Il Collegio dei revisori

Rag. Alberto Innocenti

Rag. Alessandro Coppari